



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 119 del 20/09/2005

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 luglio 2005, n. 284

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Realizzazione di uno stabilimento industriale - Comune di Foggia - Prop. A.R. Industrie Alimentari s.p.a.

L'anno 2005 addì 13 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9 del 04.01.2005, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di uno stabilimento industriale, nel comune di Foggia, proposto da A.R. Industrie Alimentari S.p.A. - C.so Vittorio Emanuele - Angri (Sa) -, tramite l'amministrazione comunale interessata;

- con nota prot. n. 838 del 27.01.2005 il Settore Ecologia richiedeva alla società proponente di regolarizzare l'istanza pervenuta con integrazioni documentali e nel contempo invitava il comune di Foggia a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 ed a comunicare il parere di cui all'art. 16, comma 5, della predetta Legge Regionale;

- con nota acquisita al prot. n. 7849 del 28.06.2005 la società istante regolarizzava l'istanza presentata con le integrazioni richieste e trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico nei tempi (dal 02.03 al 02.04.2005) e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, comunicando che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota si inviava il parere favorevole con prescrizioni del comune di Foggia - Settore Ambiente -;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che:

Il progetto prevede la realizzazione di un complesso industriale agro-alimentare in un lotto zonizzato come area agricola (ed in piccola parte ricadente in zona ASI) del Comune di Foggia.

Nel complesso si svolgeranno attività di:

- Trasformazione del pomodoro fresco (500.000/600.000 tons)
- Seconda trasformazione dei derivati del pomodoro
- Altre trasformazioni (frutta, legumi e pasta)
- Produzione di scatole in banda stagnata

Dati tecnici di progetto:

- Superficie del lotto 498.682 mq (487.523 + 11.059)
- Superficie capannone principale 190.000 mq di cui 50.000 mq adibiti a lavorazione e 140.000 mq a deposito
- Superficie coperta tot altri edifici 4550 mq
- Aree a verde 18.856 mq
- Parcheggi 86.229 mq

L'approvvigionamento idrico è previsto con fornitura da parte del Consorzio di Bonifica.

I reflui urbani saranno avviati alla rete fognaria pubblica, mentre le acque reflue di lavorazione sono trattate in un impianto di depurazione e riutilizzate. E' prevista la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche.

Il lotto di intervento è zonizzato in parte come AP - Area ad alta pericolosità da inondazione dal Piano di Bacino - Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI).

Si rilevano le significative dimensioni dell'intervento e la notevole quantità di merce in entrata ed in uscita, non accompagnate da una stima del flusso di traffico indotto e dalle ricadute sul sistema della viabilità.

Ciononostante l'area d'intervento, adiacente alla linea ferroviaria e prossima alle principali arterie stradali (Autostrada A14 e Strade Statali 16 e 544), appare idonea quale localizzazione di un impianto di tale tipologia;

• Ciò premesso, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

3 In fase di progettazione esecutiva, attesa la trasformazione di prodotti alimentari, dovranno essere precisati tutti i trattamenti relativi all'utilizzo e al riuso delle acque (qualità delle acque in relazione alla fase del processo produttivo in cui verranno riutilizzate, ecc), al fine di garantire la qualità igienica dei prodotti;

3 in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);

3 sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere;

3 il materiale di scarico prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi;

3 la scelta delle cave di prestito e delle discariche deve essere operata con particolare riguardo agli

impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

3 l'approvvigionamento idrico sia fornito, come dichiarato, dal Consorzio di Bonifica. Attesi i notevoli quantitativi necessari al ciclo produttivo, ogni eventuale modifica nella fonte di approvvigionamento dovrà essere soggetta a specifica valutazione;

3 l'impianto di depurazione previsto sia opportunamente dimensionato in modo da coprire i picchi di produzione di reflui;

3 sia assicurato, come previsto negli elaborati progettuali, il riutilizzo industriale o antincendio delle acque reflue prodotte, debitamente depurate e affinate nel depuratore a servizio dello stabilimento;

3 le acque di raffreddamento siano smaltite in pubblica fognatura previa depurazione;

3 si preveda uno scarico alternativo delle acque reflue, nel caso in cui non sia possibile riutilizzare l'intera portata trattata. Lo scarico alternativo dovrà in ogni caso rispettare la disciplina generale degli scarichi, così come normata nel Dlgs. 152/99;

3 i fanghi della depurazione siano smaltiti come da normativa vigente;

3 si realizzi la rete di raccolta delle acque meteoriche e le strutture per il trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento dei piazzali prima del loro smaltimento, nel rispetto della normativa di settore;

3 sia assicurata la corretta gestione dei rifiuti, attraverso la stipula di contratti con ditte specializzate per lo smaltimento;

3 siano adottate tutte le misure per attenuare l'inquinamento acustico prodotto dai macchinari durante i processi produttivi, attraverso l'adeguata allocazione delle macchine, l'utilizzo di macchine a bassa rumorosità, la cofanatura di quelle più rumorose, la posa in opera di sistemi antivibranti, ecc;

3 sia realizzata attività periodica di monitoraggio acustico e vibrazionale, di concerto con le Autorità competenti, al fine di predisporre le eventuali misure di mitigazione necessarie;

3 si realizzi l'impianto di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico (utilizzando per esempio lampade a basso consumo);

3 sia garantito l'utilizzo di specie arboree e arbustive autoctone nelle aree a verde;

3 considerato l'incremento di traffico che verrà indotto dalla messa a regime dell'impianto industriale, che potrebbe determinare problemi al sistema della viabilità, dovranno essere concordate con le autorità competenti le misure idonee a garantire la sicurezza della circolazione veicolare;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di ritenere il progetto concernente la realizzazione di uno stabilimento industriale, nel comune di Foggia, proposto da A.R. Industrie Alimentari S.p.A. - C.so Vittorio Emanuele - Angri (Sa) -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- il presente provvedimento non comporta alcun provvedimento contabile di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dr. Luca Limongelli
